

STELLANTIS: MARSILIO, “NO A SCELTE IDEOLOGICHE, TRANSIZIONE UE NON PENALIZZI FAMIGLIE ABRUZZESI”

9 Luglio 2025



ROMA – “Non possiamo permettere che scelte ideologiche calate dall’alto e regole troppo rigide mettano a rischio migliaia di posti di lavoro. Il caso Stellantis è emblematico: una fabbrica solida, strategica per l’Abruzzo e per l’intero Paese, rischia di subire penali miliardarie perché il mercato non è ancora pronto ad assorbire la transizione verso l’elettrico nel segmento dei veicoli da lavoro”.

Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, nel corso del convegno al Campidoglio per i 70 anni dalla firma dei Trattati di Roma, cogliendo l’occasione per riportare all’attenzione delle istituzioni europee e italiane il tema delle prospettive industriali del settore dell’automotive e dello stabilimento Stellantis di Atesa, il più grande polo produttivo di furgoni in Europa.

Il presidente ha avvertito: “Imporre limiti e scadenze senza prima garantire filiere industriali autonome, tecnologie e approvvigionamenti significa consegnare interi settori produttivi alla concorrenza estera. Così facendo si crea un danno autoinflitto che penalizza le imprese italiane e le famiglie”.

Nel suo intervento Marsilio ha ribadito la necessità di “coniugare la sfida green con il buon senso, prevedendo un cronoprogramma di obiettivi raggiungibili e sostenibili economicamente. L’Abruzzo sta dimostrando di saper fare la sua parte, ma serve un’Europa pragmatica e strumenti di accompagnamento concreti per le imprese e i lavoratori”.

Il presidente ha quindi invitato a “non trasformare la transizione ecologica in un freno allo sviluppo industriale, ma a renderla un’occasione di crescita reale per i territori, come Atesa e l’intero comprensorio produttivo abruzzese”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell’Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli